

COMUNICATO STAMPA

ecoS-Etica

CONVERSAZIONI ECO-ETICHE SULLA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA

Un progetto degli Archivi della Sostenibilità, Università Ca' Foscari Venezia

www.unive.it/arcsos

Amnesty International Italia: rapporto annuale 2016-2017

La situazione dei diritti umani nel mondo

Migranti, rifugiati e richiedenti asilo

Aula Magna Silvio Trentin a Ca' Dolfin, Università Ca' Foscari Venezia,

Giovedì 20 aprile alle 15,30.

Gli Archivi della Sostenibilità dell'Università Ca' Foscari Venezia, con il coordinamento scientifico di Giorgio Conti e Silvia Zanlorenzi, in collaborazione con: AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA, CESTUDIR Centro Studi sui Diritti Umani Venezia, Fondazione Università Ca' Foscari Venezia hanno organizzato -nell'ambito del ciclo di ecoS-Etica: Conversazioni Eco-Etiche sulla Sostenibilità Integrata- la presentazione e discussione del *Rapporto annuale 2016-2017 di Amnesty International Italia. La situazione dei diritti umani nel mondo. Migranti, rifugiati e richiedenti asilo*

L'incontro si terrà, presso Aula Magna Silvio Trentin a Ca' Dolfin, Università Ca' Foscari Venezia, Dorsoduro 3825/e, giovedì 20 aprile alle 15,30.

Introduce

Giorgio Conti, Co-coordinatore Archivi della Sostenibilità, Università Ca' Foscari Venezia

Modera

Silvia Zanlorenzi, Università degli Studi di Padova

Relatori

Paolo Poggiati, Comitato direttivo Amnesty International Italia

Luisella Pavan-Woolfe, Direttrice Consiglio d'Europa, Programme Office in Venice

Giovanna Marconi, Coordinatrice cattedra UNESCO sull'inclusione sociale e spaziale dei migranti internazionali, IUAV, Istituto Universitario

Dibattito pubblico e ingresso libero

Sono previsti interventi programmati di testimoni ed esperti di questioni attinenti ai temi analizzati dal Rapporto 2016-17 di Amnesty International.

Il Rapporto Annuale 2016-2017 è stato realizzato da Amnesty International in collaborazione con Infinito edizioni, Modena.

AMNESTY INTERNATIONAL RAPPORTO 2016-2017

Rapporto 2016-2017: sotto accusa le “politiche della demonizzazione” che alimentano divisione e paura

Gli esponenti politici che brandiscono la **retorica deleteria e disumanizzante del “noi contro loro”** stanno creando un **mondo sempre più diviso e pericoloso**: è questo l'allarme lanciato da Amnesty International durante la presentazione del Rapporto 2016-2017, pubblicato in Italia da Infinito Edizioni.

Il Rapporto contiene una **dettagliata analisi della situazione dei diritti umani in 159 paesi** e segnala che gli effetti della retorica del “noi contro loro”, che sta dominando l'agenda in Europa, negli Usa e altrove nel mondo, stanno favorendo un passo indietro nei confronti dei diritti umani e rendendo pericolosamente debole la risposta globale alle atrocità di massa.

“Il 2016 è stato l'anno in cui il cinico uso della narrativa del ‘noi contro loro’, basata su demonizzazione, odio e paura, ha raggiunto livelli che non si vedevano dagli anni Trenta dello scorso secolo. Un numero elevato di politici sta rispondendo ai legittimi timori nel campo economico e della sicurezza con una pericolosa e divisiva manipolazione delle politiche identitarie allo scopo di ottenere consenso”, ha dichiarato **Salil Shetty**, segretario generale di Amnesty International.

“La fabbrica che produce divisione e paura ha assunto una forza pericolosa nelle questioni mondiali. Da Trump a Orbán, da Erdoğan a Duterte, sempre più politici che si definiscono anti-sistema stanno brandendo un'agenda deleteria che perseguita, usa come capri espiatori e disumanizza interi gruppi di persone”, ha proseguito Shetty.

“Le odierne politiche di demonizzazione spacciano vergognosamente la pericolosa idea che alcune persone siano meno umane di altre, privando in questo modo interi gruppi di persone della loro umanità. Così si rischia di dare via libera ai lati più oscuri della natura umana”, ha messo in guardia Shetty.

Le politiche di demonizzazione favoriscono passi indietro nei confronti dei diritti umani

I profondi cambiamenti politici del 2016 hanno messo in evidenza quanto la **retorica dell'odio** possa far emergere il lato oscuro della natura umana. La tendenza mondiale verso politiche sempre più aggressive e divisive è stata ben illustrata dalla velenosa retorica utilizzata da Donald Trump nella sua campagna elettorale. Tuttavia, anche in altre parti del mondo i leader politici hanno puntato sulla paura, sulle accuse e sulla divisione per conquistare il potere.

Questa retorica sta avendo un impatto sempre più forte sulle politiche e sulle azioni di governo. Nel 2016 i governi hanno chiuso gli occhi di fronte a **crimini di guerra**, favorito accordi che pregiudicano il **diritto a chiedere asilo**, approvato **leggi che violano la libertà di espressione**, incitato a uccidere persone per il solo fatto di essere accusate di usare droga, **giustificato la tortura e la sorveglianza di massa** ed esteso già **massicci poteri di polizia**.

I governi se la sono presa anche con i **rifugiati e i migranti**, spesso visti come facili capri espiatori. Il Rapporto 2016-2017 di Amnesty International denuncia che **36 paesi hanno violato il diritto internazionale** rimandando illegalmente rifugiati in paesi dove i loro diritti umani erano in pericolo (...).

Il Rapporto 2016-2017 è interamente online dal 22 febbraio su
<https://www.amnesty.it/rapporti-annuali/rapporto-annuale-2016-2017/>

RELATORI

PAOLO POBBIATI
Amnesty International Italia

Vive e lavora come insegnante e come programmatore multimediale a Milano. Attivista di Amnesty International dal 1987, è stato attivo nel coordinamento Estremo Oriente sino al 2005, maturando competenze e conoscenze specifiche sull'area geografica della Cina e del Sud-Est Asiatico. Nel 2003 è stato eletto nel Comitato Direttivo e dal 2005 al 2009 è stato Presidente della Sezione Italiana. Nel 2013 è stato nuovamente eletto nel Comitato Direttivo di Amnesty Italia, con la carica di vicepresidente. Autore di numerosi articoli e pubblicazioni sui diritti umani, fra le altre collaborazioni è stato tecnico e formatore per il personale locale di Pangea in Afghanistan nel 2004 nell'ambito di progetti di microcredito e nel 2009/2010 è stato docente di diritto internazionale umanitario e dei conflitti armati al Master "Professione Reporter" organizzato da RTV San Marino.

GIOVANNA MARCONI.

Cattedra Unesco SSIIM Sull'Inclusione Sociale e Spaziale degli Immigrati Internazionali, Politiche e Pratiche Urbane. Università IUAV Venezia

Dal 2004 è ricercatrice presso l'Università IUAV di Venezia e, dal 2008, per la Cattedra Unesco SSIIM Sull'Inclusione Sociale e Spaziale degli Immigrati Internazionali, Politiche e Pratiche Urbane. I principali temi di ricerca sui quali ha lavorato sono le migrazioni Sud-Sud, le migrazioni di transito, l'inclusione urbana degli immigrati internazionali e l'uso degli spazi collettivi in contesti urbani caratterizzati da crescente diversità (etnica, culturale, linguistica etc.).

LUISELLA PAVAN-WOOLFE

Direttrice Consiglio d'Europa, Programme Office in Venice.

Nata a Trieste, Luisella Pavan-Woolfe ha studiato a Venezia e negli Stati Uniti e si è laureata in Scienze Politiche magna cum laude all'Università di Padova. In tale sede universitaria ha lavorato successivamente come assistente di ruolo presso la cattedra di diritto anglo-americano. In qualità di funzionario della Commissione Europea ha sviluppato nuove politiche e legislazioni nelle aree della protezione dell'ambiente, dei trasporti, dell'uguaglianza tra gli uomini e le donne e del contrasto alle discriminazioni. Ha inoltre gestito i fondi strutturali dell'Unione europea finalizzati al sostegno della formazione, istruzione e occupazione. E' stata la prima direttrice per le Pari Opportunità ad essere nominata dalla Commissione Europea. Entrata nel 2007 nel Servizio Diplomatico dell'Unione, ha aperto la delegazione dell'UE presso il Consiglio d'Europa ed è stata il primo ambasciatore residente dell'Unione a Strasburgo. Da luglio 2015 è Direttore dell'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa.

SILVIA ZANLORENZI,

Università degli Studi di Padova

Attualmente Culture della Materia in Storia delle Relazioni internazionali presso l'Università degli Studi di Padova, è attivista di Amnesty International dal 2008. Si è occupata di educazione ai Diritti Umani nelle scuole superiori, ha svolto attività di cooperazione ed educazione allo sviluppo nel Sud-est asiatico, e collaborazioni sulla tutela del patrimonio culturale delle minoranze in Europa orientale (Croazia). E' membro affiliato del CE.STU.DIR. di Ca'Foscari.

GIORGIO CONTI

Archivi della Sostenibilità, Università Ca' Foscari Venezia

Ha insegnato nelle Università: Iuav (Venezia), Algeri, Salerno, Ancona, Supsi (Lugano), Ca' Foscari di Venezia in modo "in-disciplinato", affrontando temi di ricerca *in-editi*. Infatti, parafrasando Popper, "Non esistono discipline ma solo strumenti per risolvere i problemi". Dopo la crisi del Moderno, quali sono i paradigmi capaci di innovare la cultura e le strategie riferite alla sostenibilità integrata (etica, ambientale, economica e socio-culturale) della società contemporanea? Quali sono, nell'epoca della globalizzazione, gli strumenti per dialogare con nuove antropologie e ontologie: altre *mondo-visioni*. Su questi temi ha basato la sua ricerca

attraverso invenzioni, pubblicazioni, convegni, mostre, performance, video-documentari, conferenze, percorsi didattici, incontri pubblici ecc., in Italia e all'estero; promuovendo anche un proficuo dialogo tra scienza e arte.

Come co-coordinatore scientifico degli Archivi della Sostenibilità, Università Ca' Foscari Venezia ha organizzato oltre 50 Incontri-Confronti sulla Sostenibilità integrata in Italia e all'estero. Cfr www.unive.it/arcsos

Membro affiliato della SFI, Società Filosofica Italiana e del CESTUDIR Centro Studi sui Diritti Umani dell'Università Ca' Foscari Venezia.

A facebook preferisce le relazioni face to face.

Emanuele Confortin

Giornalista e fotoreporter indipendente autore della fotografia della locandina

Nasce a Castelfranco Veneto nel 1978. Giornalista e fotoreporter indipendente. Dal 1998 si occupa di Asia Centro-Meridionale. Pubblica su diversi quotidiani e periodici, trattando principalmente di aree di crisi, strategie energetiche, geopolitica e migrazioni. Laureato in Lingue e Civiltà Orientali a Ca' Foscari (Indianistica), parla hindi e urdu. Ha lavorato dall'Asia al Medio Oriente, realizzando reportage in Cina, India, Pakistan, Iran, Iraq, Turchia, Grecia, Palestina, Balcani e in Europa. A febbraio 2017 pubblica il libro "Dentro l'esodo, migranti sulla via europea" (Antiga Edizioni), nel quale riassume oltre un anno di reportage sul campo e analisi realizzati tra il 2011 e il 2016 in merito alle migrazioni del nostro tempo. Dentro l'esodo è anche una mostra fotografica itinerante. Durante gli studi universitari ha svolto attività di ricerca in Kinnaur (Himachal Pradesh, India), concentrandosi sulla figura dei Gorkh, gli oracoli di villaggio. Parte dell'etnografia è stata pubblicata nel 2016 in "Mostri, spettri e demoni dell'Himalaya" (Meti Edizioni), curato da Stefano Beggiora. Nella primavera 2008 fonda Indika.it, uno più autorevoli blog italiani di informazione, approfondimento e cultura sull'Asia Meridionale. Nel 2017 è cofondatore e condirettore di Alpinismi.com.